

Notizie bio-bibliografiche

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **ReferenceList**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **70 (2001)**

Heft 3

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Notizie bio-bibliografiche

Costante BERTELLI (1930, Chiavenna). Vive a Sondrio. Iscritto come pubblicista all'Ordine dei Giornalisti di Milano. Collabora a vari quotidiani, settimanali e riviste, tra cui il mensile di cultura dell'arco Alpino «ALPES», la pagina culturale del mensile «La Voce di Valchiavenna», l'«Almanacco del Grigioni italiano» e i QGI. Negli anni '70 Consigliere Comunale a Chiavenna e Sondrio. Pubblicazioni: *Ricordi Chiavennaschi*, *Andar per Crotti*, *Giulio Chiarelli. Ritratto di un uomo libero*. Impegnato nello studio dell'opera del poeta chiavennasco Giovanni Bertacchi.

Gian Paolo GALGANI (1933, Firenze). Naturalizzato grigionese nel 1990 a Castaneda (Calanca). Ginnasio e Laurea in Economia e Commercio a Firenze. Ha lavorato nel settore petrolifero per quasi quarant'anni quale responsabile delle società gerenti l'Oleodotto dell'Europa Centrale. Ora, libero da impegni professionali, si dedica alla scrittura collaborando a vari quotidiani, settimanali e riviste: «Il Grigione Italiano», «La Voce delle Valli», «Il San Bernardino», «La Pagina» di Zurigo e i QGI. Presidente della Sezione di Coira della PGI.

Paolo GIR (1918, S-chanf). Poeta, prosatore e saggista. Cresciuto a Poschiavo e in Engadina. Studi a Coira, Schiers e all'Università per Stranieri di Perugia. Dal 1952 al 1983 traduttore presso l'Istituto d'assicurazioni antincendio del Canton Grigioni. Già presidente della Sezione di Coira della PGI. Collabora a vari quotidiani e varie riviste letterarie, tra cui «Cenobio» e QGI. Vastissima attività di conferenziere. Socio onorario della PGI. Cavaliere della Repubblica Italiana in considerazione di particolari meriti nel campo della cultura. Diploma per le migliori poesie italiane al Concorso di poesie liriche a Struga (Macedonia), 1998. Vasta opera letteraria, tra cui, per la poesia: *Primi fuochi*, 1939; *Desiderio d'incanto*, 1952; *Danza azzurra*, 1962; *Altaleina*, 1973; *Meridiana*, 1980; *Pioppi di periferia*, 1986; *Stella orientale*, 1989. Per la prosa (racconti): *La sfilata dei lampioncini*, 1969; *Quasi un diario*, 1966; *Il sole di ieri*, 1991; *La rifugiata*, 1996. Per la saggistica: *Riflessioni*, 1957; *Le lettere di Galileo a Bendedetto Castelli*, 1964; *Il cammino della libertà*, 1982.

Gian Paolo GIUDICETTI (1975, Berna). Cresciuto in Mesolcina. Studi universitari a Zurigo in letteratura e linguistica italiana e francese. Attività nel campo del giornalismo. Dall'autunno del 2000 assistente universitario a Louvain-la Neuve (Belgio).

Giuseppe GODENZI (1937, Poschiavo). Vive a Berna. Liceo e studi di filosofia a Torino. Licenza in lettere a Friburgo. Docente di italiano, latino e storia in Piemonte e poi docente di francese e italiano nelle Scuole professionali a Berna. Diverse pubblicazioni su Dante e sul letterato poschiavino Paganino Gaudenzi. Inoltre: *Trasparenze/Transparences*, poesie, 1981; *Vers l'infini/Verso l'infinito*, poesie, 1984; *L'erba cresce anche in città*, romanzo, 1987; *Nubi serene*, poesie, 1996; *Vivere la morte*, saggio, 1998; *Errare humanum est: locuzioni latine di uso corrente*, 2000.

Massimo LARDI (1936, Le Prese). Cresciuto a Poschiavo. Maturità classica a Altdorf. Laureato all'Università di Zurigo con una tesi su Beppe Fenoglio. Fino al 2001 docente di italiano e storia dell'arte alla Scuola magistrale di Coira. Collabora a riviste, giornali e alla Radiotelevisione della Svizzera italiana. Redattore dei QGI dal 1988 al 1997. Presidente della PGI dal 1981 al 1982 e dal 1991 al 1992. Autore di tre drammi storici: *Il mondo è fatto a scale*, 1987; *Ricordati, Zarera*, 1986; *L'albero della libertà*, 1989. Curatore di un volume della «Collana della Pro Grigioni Italiano»: Johann Wolfgang GOETHE, *I dolori del giovane Werther*, 2001.

Giovanni MARANTA (1934, Poschiavo). Vive a Coira dal 1963. Avvocato di professione. Si dedica da vent'anni alla pittura, «non per hobby, ma per necessità di vita interiore». Varie esposizioni personali. Collaboratore dei QGI.

Sergio ROIC (1959, Sebenico-Croazia). Trasferito in Ticino nel 1968. Maturità a Lugano. Studi di filosofia e lettere italiane all'Università di Zagabria (Croazia). Pubblicazioni: *Innumerevoli uomini*, racconti, 1991; *La dittatura invisibile - incontro con Aleksandr Zinov'ev*, libro-intervista, 2000, a.c. di Sergio Roic e Andrea Moser; *Compendio d'irriverenza - incontro con Predrag Matvejevic*, libro-intervista, 2001, a.c. di Sergio Roic. Racconti e traduzioni apparsi su varie riviste, tra cui nell'antologia *Die Schweiz erzählt* (1998). Collaboratore del "Corriere del Ticino" e del "Giornale del Popolo" di Lugano. Dipendente di "Globus et locus", associazione politico-culturale di Milano.

Anna Maria NUNZI (1961, Soglio). Lic. phil I all'Università di Zurigo (italiano e francese). Da 10 anni giornalista dell'informazione alla Radio Svizzera di lingua italiana. Attualmente corrispondente a Zurigo. Dal 1999 membro del Comitato Direttivo della PGI (capo del settore pubblicazioni). Membro della commissione editoriale «Collana della Pro Grigioni italiano».

Andrea PAGANINI (1974, Poschiavo). Ha conseguito il diploma di insegnante alla Scuola magistrale di Coira (1994) e la laurea in lingua e letteratura italiana, storia e storia dell'arte all'Università di Zurigo (2000). È stato aiuto-assistente presso la Cattedra di lingua e letteratura italiana del Politecnico federale di Zurigo (1995-1999) e dal 2000 insegna italiano alla Scuola cantonale Enge di Zurigo. Sta lavorando alla sua tesi di dottorato su Dante. Segnalato in diversi concorsi letterari, scrive per vari giornali e riviste. È presidente della sezione di Zurigo della PGI.

Cesare SANTI (1939, Bellinzona). Mesolcinese. Maturità al liceo di Lugano. Funzionario tecnico nell'amministrazione delle dogane svizzere. In pensione dal 1999. Dal 1958 ricerche storico-archivistiche con particolare riferimento al Moesano. Ha ordinato e classificato parecchi archivi, tra cui l'archivio a Marca di Mesocco, l'archivio moesano di San Vittore, l'archivio parrocchiale di Soazza e quello di Buseno. Fondatore, insieme ad altri, nel 1967, del Circolo LA GRIGIA a Chiasso, attuale sezione della PGI. Nel 1997 ha fondato la Società Genealogica della Svizzera Italiana. Ha tenuto molte conferenze in varie parti della Svizzera. Dal 1972 pubblica articoli storici riguardanti in modo preponderante il Moesano (cf. Maria JANNUZZI, *Bibliografia e alcuni scritti di Cesare Santi 1972-1995*, PGI Sezione Moesana, Grono 1996).

Norme per i collaboratori della rivista “Quaderni grigionitaliani” (QGI)

Questa è una versione abbreviata delle *Norme per i collaboratori dei QGI* che si trovano in “Quaderni grigionitaliani”, 68 (gennaio 1999), 1, pp. 6-11

1. Le citazioni bibliografiche si effettuano con esponente e rinvio in nota.
2. La numerazione delle note deve essere progressiva. Le note figurano a piè di pagina.
3. Dati bibliografici da mettere in nota per le citazioni da libri:
Esempio: Luigi SALVATORELLI, *Profilo della storia d'Europa*, II, Einaudi, Torino 1944 2, pp. 809-812.
4. Dati bibliografici da mettere in nota per le citazioni da volumi collettivi:
Esempio: Guido MORPURGO-TAGLIABUE, *Aristotelismi e Barocco*, “in” AA.VV., “Retorica e Barocco”. Atti del III Congresso Internazionale di Studi Umanistici, Venezia, 15-18 giugno 1954, a cura di Enrico Castelli, Bocca, Roma, pp. 119-196: 136.
5. Dati bibliografici da mettere in nota per le citazioni da articoli di rivista e di giornale:
Esempio: Cesare SANTI, *Clemente Maria a Marca, l'ultimo governatore della Valtellina e il suo diario*, “Quaderni grigionitaliani” 66 (luglio 1997), 3, pp. 230-241: 233.
6. Se un'opera viene citata più volte, dalla seconda volta in poi usare la seguente forma ridotta: cognome dell'autore, titolo abbreviato in corsivo seguito da *op. cit.* (in corsivo!).
7. Se la medesima opera viene citata immediatamente dopo, usare *Ibidem* (in corsivo!) con l'indicazione della pagina o delle pagine da cui si cita.
8. Le citazioni brevi (una sola parola, un sintagma o una frase di massimo due righe) vanno messe all'interno del testo e racchiuse tra virgolette “alte” (oppure «caporali»). Se tali brani contengono a loro volta altre citazioni, queste vanno racchiuse tra virgolette ‘semplici’.
9. Le citazioni lunghe, vale a dire quelle che superano le 2 righe, sono composte in corpo minore, in paragrafo separato e centrato, senza virgolette e con uno spazio vuoto rispetto al testo che le precede e le segue.
10. Per la citazione di opere poetiche: un solo verso può venir citato nel testo, tra virgolette. Due versi possono essere citati nel testo, sempre tra virgolette, separati da una sbarra. Se invece si tratta di un brano poetico più lungo si cita fuori testo.
11. Se all'interno di una citazione si vuole operare un taglio o includere una aggiunta/modifica al testo, occorre segnalarlo con parentesi quadre che racchiudono tre puntini [...] o la modifica stessa.